

## Allegato - La Data Valley e Il Tecnopolo di Bologna

La **Regione Emilia-Romagna** ha avviato da anni – insieme alle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio, le Università e le imprese – un’azione senza precedenti per fare dell’Emilia-Romagna la **Data Valley europea**.

Ha finanziato **10 tecnopoli della ricerca**, ha sostenuto la crescita di oltre **80 laboratori di ricerca accreditati**, ha finanziato **350 dottorati e borse di ricerca**, **centinaia di progetti di innovazione delle imprese**, aree dedicate alla nascita, allo sviluppo e all’accelerazione delle start-up e **9 Associazioni Cluster formate da oltre 700 soggetti pubblici e privati** che operano nelle più importanti filiere regionali per promuovere network, azioni integrate, partecipazione a progetti e corsi e master di livello internazionale.

Cuore del sistema le **reti regionali dei Tecnopoli**, dell’**Alta Tecnologia** e dell’**Alta Formazione**. Insieme al **Tecnopolo di Bologna** che si sta completando negli oltre 120.000 metri quadrati di superficie dell’ex Manifattura Tabacchi del capoluogo emiliano.

Un hub nazionale ed europeo grazie a **Leonardo**, il quarto **supercomputer più potente al mondo**, che **garantirà l’80%** della potenza di calcolo italiana e oltre il 20% di quella europea, inaugurato alla fine del 2022 dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**. E che permetterà di sviluppare nuove applicazioni in aree come **intelligenza artificiale** e **medicina personalizzata**, **fonti di energia rinnovabile**, **progettazione di farmaci e materiali**, **bioingegneria**, **previsioni meteorologiche** e **lotta al cambiamento climatico**.

Il Tecnopolo bolognese è una vera e propria **cittadella della scienza**. Tra le altre infrastrutture ospitate: il **Data Center del Centro meteo europeo**, il **supercomputer dell’Istituto nazionale di fisica nucleare**, oltre alle sedi di **Agenzia Italia Meteo** e di tutti i principali enti scientifici di ricerca italiani. Qui troveranno lavoro circa 1.500 tra ricercatori, tecnici e addetti.

Non solo. L’**International Foundation Big Data & Artificial Intelligence for human development (iFab)** ha l’obiettivo di consolidare e integrare le capacità scientifiche del Paese per sostenere il rilancio e l’innovazione sostenibili dell’intero sistema produttivo. iFab vede la partecipazione delle più importanti istituzioni scientifiche regionali e nazionali attraverso l’**Associazione Big Data** (Università, Cnr, Enea, Inaf, Infn, Cineca, Cmcc) e di importanti imprese italiane e internazionali (Unipol, Eni, Atos).